

Invito a presentare proposte per azioni di RST nell'ambito del programma specifico di ricerca, di sviluppo tecnologico e di dimostrazione in materia di «Energia, ambiente e sviluppo sostenibile (1998-2002)»

(Parte A: Ambiente e sviluppo sostenibile)

Identificativo dell'invito: EESD-ESD-3

(2000/C 324/09)

AVVISO IMPORTANTE

Si attira in particolare l'attenzione ai seguenti cambiamenti rispetto a inviti precedenti (i dettagli di seguito):

- le date limite ora si riferiscono al ricevimento delle proposte da parte della Commissione,
- alcune date limite e date di presentazione sono state modificate,
- Enrich è considerato nelle misure accompagnamento,
- il manuale di valutazione è stato revisionato,
- il programma di lavoro è stato revisionato,
- la valutazione degli aspetti di eccellenza scientifica e tecnologica delle proposte di progetto (ricerca e sviluppo tecnologico, dimostrazione, RST/dimostrazione combinate, reti tematiche, azioni concertate e misure di accompagnamento) sarà svolta in conformità delle regole che assicurano stretta anonimità dei proponenti.

Per ulteriori passi della valutazione e altri tipi di azione, tali regole non saranno d'applicazione. La Commissione intende pubblicare altri inviti specifici (p.e. sulle sostanze che causano disturbi al sistema endocrino). Le nuove versioni del programma di lavoro della guida dei proponenti e del manuale delle procedure di valutazione delle proposte si trovano in Cordis al seguente indirizzo: <http://www.cordis.lu>

1. Conformemente alla decisione n. 182/1999/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 dicembre 1998, relativa al quinto programma quadro delle azioni comunitarie di ricerca, di sviluppo tecnologico e di dimostrazione (RST) per il periodo 1998-2002 ⁽¹⁾ (di seguito quinto programma quadro) ed alla decisione 1999/170/CE del Consiglio, del 25 gennaio 1999 che adotta un programma specifico di ricerca, di sviluppo tecnologico e di dimostrazione in materia di «Energia, ambiente e sviluppo sostenibile» ⁽²⁾ (di seguito programma specifico), la Commissione europea invita a presentare proposte per azioni indirette di RST nell'ambito del programma specifico menzionato.

Conformemente all'articolo 5 del programma specifico, la Commissione europea ha elaborato un programma di lavoro ⁽³⁾, che funge da base per l'attuazione del programma stesso, nel quale vengono indicati in dettaglio obiettivi e priorità di RST, nonché un calendario indicativo per la loro attuazione. Gli obiettivi, le priorità, il bilancio indicativo e i tipi di azioni indirette di RST descritti nel presente

invito corrispondono a quelli stabiliti nel programma di lavoro.

2. Il presente invito riguarda:

- le proposte di cui al punto 4, parte 1, del presente invito, per le quali è previsto un termine di presentazione preciso, dopo il quale avrà inizio la procedura di valutazione. Proposte che non rispettano questa data non saranno prese in considerazione in relazione al presente invito;
- le proposte di cui al punto 4, parte 2, del presente invito, presentate nel quadro di un piano di «presentazione continua» e che, a seconda del tipo azione indiretta di RST, saranno valutate a intervalli fissi (per i quali è stabilito un termine per la presentazione).

I diversi tipi di azioni indirette, nonché gli eventuali termini per la presentazione, sono indicati in dettaglio al punto 4, parte 2, del presente invito. Le proposte che rientrano in un piano di presentazione continua, possono essere presentate in ogni momento, fino alla scadenza di tale piano.

⁽¹⁾ GU L 26 dell'1.2.1999, pag. 1.

⁽²⁾ GU L 64 del 12.3.1999, pag. 58.

⁽³⁾ Decisione C(2000) 3118 della Commissione del 27.10.2000.

3. Il programma specifico è attuato, in particolare, tramite azioni indirette di RST come previsto dagli allegati II e IV del quinto programma quadro e dall'allegato III del programma specifico.

Al presente invito si applicano i criteri di valutazione e di selezione indicati nel quinto programma quadro, nel programma specifico, nella decisione 1999/65/CE del Consiglio, del 22 dicembre 1998, relativa alle norme per la partecipazione delle imprese, dei centri di ricerca e delle università e per la divulgazione dei risultati della ricerca ai fini dell'attuazione del quinto programma quadro ⁽⁴⁾ (di seguito regole per la partecipazione e la diffusione) e nel programma di lavoro.

Il «Manuale delle procedure per la valutazione delle proposte» ⁽⁵⁾ del quinto programma quadro (versione del 14.7.2000), assieme ai suoi allegati su questo programma specifico, e il «Regolamento della attuazione delle regole per la partecipazione e la diffusione» ⁽⁶⁾, provvedono ulteriori dettagli.

Informazioni relative a tali regole e le istruzioni per la preparazione e la presentazione delle proposte sono contenute nella «Guida del proponente» — parte 1^a (versione novembre 2000) — parte 2^a versione rivista (novembre 2000). Tale guida, il programma di lavoro ed ulteriori informazioni in merito al presente invito possono essere ottenute facendo richiesta ad uno dei seguenti indirizzi della Commissione europea:

Commissione europea
E-mail: eesd@cec.eu.int
Fax (32-2) 296 30 24
Web: <http://www.cordis.lu/home.html>

4. I soggetti che possiedono i requisiti necessari per partecipare alle azioni indirette di RST sono invitati a presentare proposte relative alle parti del programma di lavoro indicate di seguito. Il bilancio indicativo totale disponibile (cfr. per più dettagli il programma di lavoro) della contribuzione comunitaria per le parti 1 e 2 ⁽⁷⁾ è di 257 milioni di EUR (2001) (riguarda tutte le proposte che rispettano la data limite del 15 febbraio 2001) e 294 milioni di EUR nel 2002 (riguarda tutte le proposte che rispettano la data limite del 15 ottobre 2001). Un bilancio indicativo preciso sarà approvato dall'autorità del bilancio.

PARTE 1: PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE ENTRO UNA DATA DEFINITA

Azioni a spese ripartite ⁽⁸⁾, reti tematiche e azioni concertate.

⁽⁴⁾ GU L 26 dell'1.2.1999, pag. 46.

⁽⁵⁾ Decisione C(2000) 2002 della Commissione.

⁽⁶⁾ Regolamento (CE) n. 996/1999 della Commissione (GU L 122 del 12.5.1999, pag. 9).

⁽⁷⁾ Si intende pubblicare una proposta specifica sulle sostanze che causano disturbi al sistema endocrino all'inizio del 2001 per una cifra approssimativa di 5-8 milioni di EUR. La Commissione si riserva il diritto di trasferire proposte di questo invito (aree 1.3 e 3.2) a tale invito specifico.

⁽⁸⁾ Per le misure relative alle PMI cfr. parte 2.

A) Data limite: 15 febbraio 2001

Azione Chiave 1 «Gestione sostenibile e qualità delle acque»

Azioni concertate e reti tematiche:

L'intera azione chiave.

Azioni di RST a spese ripartite:

- 1.1. Gestione integrata e uso sostenibile delle risorse idriche a livello di bacino idrografico.

1.1.1. Metodologie e strumenti per la pianificazione strategica e la gestione integrata a livello di bacino idrografico.

- 1.2. Qualità ecologica degli ecosistemi di acque dolci e delle zone umide.

1.2.1. Funzionamento degli ecosistemi.

1.2.2. Obiettivi di qualità ecologica.

- 1.4. Prevenzione dell'inquinamento.

1.4.1. Riduzione dell'inquinamento idrico provocato da terreni, discariche e sedimenti contaminati.

1.4.2. Lotta all'inquinamento diffuso.

- 1.6. Regolazione delle riserve e tecnologie per le zone aride e semiaride e per tutte le zone che presentano carenze idriche.

1.6.1. Uso e gestione delle risorse idriche.

1.6.2. Prevenzione e attenuazione dei fenomeni di intrusione di acqua salmastra.

1.6.3. Sviluppo tecnologico e strumenti di gestione.

- 1.7. Ricerca e standard prenormativa e conormativa (sola-mente aspetti di supporto alla direttiva quadro sulle acque).

Azione Chiave 2 «Cambiamento globale, clima e biodiversità» ⁽⁹⁾

Azioni concertate e rete tematiche:

L'intera azione chiave.

⁽⁹⁾ Enrich: cfr. le misure di accompagnamento nella parte 2 di questo punto.

Azioni di RST a spese ripartite:

- 2.1. Capire, individuare, valutare e prevedere i processi del cambiamento globale.
 - 2.1.1. Cambiamenti nella composizione dell'atmosfera.
 - 2.1.2. Riduzione dello strato di ozono.
 - 2.1.3. Previsione del cambiamento climatico e rispettivi scenari.
- 2.2. Promuovere una maggiore conoscenza degli ecosistemi terrestri (comprese le acque dolci) e marini e delle loro interazioni.
 - 2.2.2. Interazioni tra ecosistemi e i cicli del carbonio e dell'azoto.
 - 2.2.3. Valutazione e conservazione della biodiversità.
- 2.3. Scenari e strategie per rispondere a problematiche di cambiamenti globali.
 - 2.3.3. Lotta contro il degrado dei suoli e la desertificazione.

Azione Chiave 3 «Gestione sostenibile degli ecosistemi marini»*Azioni concertate e reti tematiche:*

L'intera azione chiave.

Azioni di RST a spese ripartite:

- 3.2. Ridurre l'impatto dell'attività umana sulla biodiversità e sul funzionamento sostenibile degli ecosistemi marini e promuovere lo sviluppo di tecnologie che consentano uno sfruttamento sicuro, economico e sostenibile.
 - 3.2.1. Ridurre l'ammontare della perdita della biodiversità marina.
 - 3.2.2. Comprendere e ridurre gli impatti antropici sull'ambiente marino e il recupero di sistemi in degrado (solo per proposte sulle fioriture dannose di alghe e specie dannose e non-native).
 - 3.2.3. Tecnologie per uno studio e sfruttamento delle risorse marine all'insegna della sicurezza, della sostenibilità e dell'economia.
- 3.3. Controllo e gestione dei processi costieri e della zona costiera.
 - 3.3.1. Studi integrati sui cambiamenti nelle zone costiere.
 - 3.3.2. Protezione delle coste contro le inondazioni e i fenomeni di erosione.
 - 3.3.3. Controllo dei processi costieri.

Azione Chiave 4 «La città del futuro e il patrimonio culturale»*Azioni concertate e reti tematiche:*

L'intera azione chiave.

Azioni di RST a spese ripartite:

- 4.1. Pianificazione urbana sostenibile e gestione razionale delle risorse.
 - 4.1.1. Miglioramento dell'amministrazione e del processo decisionale in ambito urbano.
 - 4.1.3. Miglioramento dello sviluppo economico, competitività e creazione di posti di lavoro nei centri cittadini e nelle periferie.
- 4.2. Protezione, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale europeo.
 - 4.2.1. Miglioramento della valutazione dei danni al patrimonio culturale.
 - 4.2.2. Sviluppo di strategie innovative di conservazione.
- 4.3. Messa a punto e dimostrazione di tecnologie che siano sicure, pulite, efficaci e sostenibili per la conservazione, il recupero, il rinnovamento, la costruzione, lo smantellamento e la demolizione dell'ambiente edificato, in particolare per i grandi complessi edilizi.
 - 4.3.2. Uso ottimale del suolo urbano e riqualificazione dei terreni usati.
- 4.4. Valutazione comparativa e attuazione economica di strategie per sistemi di trasporto sostenibili in ambiente urbano.
 - 4.4.1. Approcci strategici e metodologie nell'ambito della pianificazione urbana per un trasporto urbano sostenibile.
 - 4.4.2. Valutazione comparativa e dimostrazione di forme di trasporto innovative e delle relative infrastrutture.

Sostegno alle infrastrutture di ricerca

Strumenti per la ricerca sul cambiamento globale, il clima e la biodiversità.

Strumenti per la ricerca marina.

Strumenti per la ricerca sui rischi naturali.

B) Data limite: 15 ottobre 2001**Azione Chiave 1 «Gestione sostenibile e qualità delle acque»***Azioni concertate e reti tematiche:*

L'intera azione chiave.

Azioni di RST a spese ripartite:

- 1.1. Gestione integrata e uso sostenibile delle risorse idriche a livello di bacino idrografico.
 - 1.1.1. Metodologie e strumenti per la pianificazione strategica e la gestione integrata a livello di bacino idrografico.
 - 1.1.2. Aspetti socioeconomici connessi all'uso sostenibile delle risorse idriche.
 - 1.1.3. Programmi di gestione operativa e sistemi a sostegno del processo decisionale.
- 1.3. Tecnologie di trattamento e depurazione.
 - 1.3.1. Gestione idrica in ambito urbano.
 - 1.3.2. Trattamento e riutilizzo delle acque reflue.
- 1.5. Sistemi di sorveglianza, allarme tempestivo e comunicazione.
 - 1.5.1. Sorveglianza e controllo dell'inquinamento.
 - 1.5.2. Perfezionamento delle capacità di previsione delle inondazioni e della siccità.
- 1.7. Ricerca e standard pre-normativi, co-normativi (escludendo aspetti relativi alla direttiva quadro sulle acque).

Azione Chiave 2 «Cambiamento globale, clima e biodiversità»⁽⁹⁾*Azioni concertate e reti tematiche:*

L'intera azione chiave.

Azioni di RST a spese ripartite:

- 2.1. Capire, individuare, valutare e prevedere i processi del cambiamento globale.
 - 2.1.4. Dinamica del clima e cambiamenti climatici improvvisi.
- 2.2. Promuovere una maggiore conoscenza degli ecosistemi terrestri (comprese le acque dolci) e marini e delle loro interazioni.
 - 2.2.1. Vulnerabilità degli ecosistemi.

- 2.3. Scenari e strategie per rispondere a problematiche di cambiamenti globali.

- 2.3.1. Attenuazione e adattamento al cambiamento globale e attenuazione dell'impoverimento dello strato d'ozono.
- 2.3.2. Conciliazione tra conservazione della biodiversità e attività umane potenzialmente contraddittorie.
- 2.3.3. Compatibilità tra le politiche dell'UE e quelle internazionali e rapporti con il settore commerciale.

- 2.4. Componente europea nei sistemi di osservazione globale.

- 2.4.1. Miglior valorizzazione dei dati esistenti e adeguamento dei sistemi di osservazione esistenti.
- 2.4.2. Sviluppo di nuove capacità di osservazione a lungo termine.

Azione Chiave 3 «Gestione sostenibile degli ecosistemi marini»*Azioni concertate e reti tematiche:*

L'intera azione chiave.

Azioni di RST a spese ripartite:

- 3.1. Sviluppare le conoscenze sui processi, sugli ecosistemi e sulle interazioni nell'ambiente marino.
 - 3.1.1. Perfezionare la valutazione dei meccanismi naturali di funzionamento degli ecosistemi.
 - 3.1.2. Valutazione dei sistemi sedimentari per la gestione e l'utilizzo sostenibili della piattaforma continentale, della scarpata continentale e dei fondali marini.
- 3.2. Ridurre l'impatto dell'attività umana sulla biodiversità e sul funzionamento sostenibile degli ecosistemi marini e promuovere lo sviluppo di tecnologie che consentano uno sfruttamento sicuro, economico e sostenibile.
 - 3.2.2. Comprendere e ridurre gli impatti antropici sull'ambiente marino e il recupero dei sistemi in degrado.
- 3.3. Controllo e gestione dei processi costieri e della zona costiera.
 - 3.3.1. Studi integrati sui cambiamenti nelle zone costiere.
- 3.4. Previsione operativa dei vincoli ambientali su operazioni offshore.

Azione Chiave 4 «La città del futuro e il patrimonio culturale»*Azioni concertate e reti tematiche:*

L'intera azione chiave.

Azioni di RST a spese ripartite:

- 4.1. Pianificazione urbana sostenibile e gestione razionale delle risorse.
- 4.1.2. Miglioramento della qualità della vita nelle città.
- 4.1.3. Miglioramento dello sviluppo economico, competitività e creazione di posti di lavoro nei centri cittadini e periferie.
- 4.2. Protezione, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale europeo.
- 4.2.2. Sviluppo di strategie innovative di conservazione.
- 4.2.3. Impulso all'integrazione del patrimonio culturale nel tessuto urbano.

4.3. Messa a punto e dimostrazione di tecnologie che siano sicure, pulite, efficaci e sostenibili per la conservazione, il recupero, il rinnovamento, la costruzione, lo smantellamento e la demolizione dell'ambiente edificato, in particolare per i grandi complessi edilizi.

- 4.3.1. Costruzione e ricostruzione sostenibile di grandi complessi edilizi e infrastrutture urbane.

Sostegno alle infrastrutture di ricerca

Strumenti per la ricerca sul cambiamento globale, il clima e la biodiversità.

Strumenti per la ricerca marina.

Strumenti per la ricerca sui rischi naturali.

PARTE 2: BANDO PER PROPOSTE ATTRAVERSO UNO SCHEMA CONTINUO DI PRESENTAZIONE (fino alle date indicate nella tabella)

Tipo di attività	Percentuale 2001-2002 ⁽¹⁾	Le proposte saranno valutate a blocchi in accordo alle seguenti date di presentazione
Attività RST di natura generica		
Attività RST di natura generica	Per il bilancio disponibile indicativo vedere l'apposito schema nel programma di lavoro	15.2.2001 15.10.2001
Misure PMI		
Premi esplorativi	Fino al 4,5 % del bilancio disponibile	17.1.2001, 18.4.2001
Ricerca cooperativa		17.1.2001, 18.4.2001, 19.9.2001, 16.1.2002, 17.4.2002
Formazione		
Borse individuali	Fino al 2 % del bilancio disponibile	21.3.2001
Borse organismi ospitanti		20.3.2002
Misure d'accompagnamento ⁽²⁾		
Studi, conferenze, seminari, scambi di informazioni e dati, incontri scientifici e tecnici, disseminazione, attività di utilizzazione e comunicazione, schemi per dare informazione e assistenza agli attori della ricerca	Fino al 4 % del bilancio disponibile	15.2.2001, 15.6.2001, 19.9.2001, 15.2.2002, 12.7.2002
Corsi avanzati di studio		15.3.2001 15.3.2002

⁽¹⁾ Percentuale del bilancio disponibile totale per tutte le attività.

⁽²⁾ Inclusi i Corsi di Studi Avanzati e Enrich.

Misure specifiche per le PMI (per esempio premi esplorativi, ricerca cooperativa) sono messe in esecuzione attraverso uno schema continuo di presentazione del presente bando. Ulteriori informazioni possono essere ottenute direttamente allo sportello PMI [website: www.cordis.lu/sme; email: sme@cec.eu.int; fax (32-2) 295 71 10].

Unitamente alla proposta relativa ad un progetto di ricerca e sviluppo tecnologico, ad un progetto di dimostrazione, ad un progetto combinato od un'azione concertata, i proponenti possono presentare domanda per una *Borsa per giovani ricercatori di paesi in via di sviluppo*. Maggiori informazioni in merito a tale possibilità sono fornite nella «Guida del proponente» — parte 1^a (versione novembre 2000) — parte 2^a versione rivista (novembre 2000).

5. I bandi 1999/C 77/12, 1999/C 330/09 e 1999/C 330/10 pubblicati il 20 marzo 1999 e 18 novembre 1999 rispettivamente sono sostituiti da questo bando per le date limite e di presentazione nel 2001 e 2002. Con questo bando, i sopramenzionati bandi e le loro regole, compresi i correttivi, non sono più in vigore. Le proposte presentate sotto lo schema di presentazione continua tra l'ultima data di presentazione e prima della pubblicazione di questo bando saranno valutate secondo le regole del bando precedente (alla prima data di presentazione di questo bando).

6. Le proposte devono essere presentate ⁽¹⁰⁾ secondo una delle modalità indicate di seguito:

- posta, consegna manuale diretta o tramite corriere ⁽¹¹⁾ (farà fede l'avviso di ricevimento), al seguente indirizzo, al più tardi alle 5 del pomeriggio, ora locale di Bruxelles:

European Commission
The Research Proposal Office
ESD — 3.Call
Square Frère Orban 8
B-1040 Bruxelles.

Le proposte consegnate per posta, a mano o tramite corriere devono pervenire alla Commissione **entro il termine previsto (17.00)** applicabile a quel tipo di azione indiretta di RST.

- via elettronica, in base alle indicazioni fornite nella «Guida del proponente» — parte 1^a (versione novembre 2000) — parte 2a (versione di novembre 2000). Tale modalità prevede la creazione di due file. Un primo file «di convalida» di dimensioni ridotte che deve pervenire alla Commissione entro il termine precedentemente indicato e che contiene informazioni di base sulla proposta, nonché un numero di identificazione esclusivo. Un secondo file, contenente la proposta vera e propria, che deve pervenire alla Commissione, senza che siano apportate ulteriori modifiche (verificabili grazie al codice di identificazione esclusivo), entro le 48 ore successive a tale termine.

Le proposte presentate in base ad un piano di presentazione continua se pervenute oltre lo scadere di uno dei termini intermedi, saranno valutate nella tornata successiva.

Si sottolinea inoltre che un indirizzo sbagliato o incompleto può comportare ritardi tali che la proposta è ricevuta dopo la scadenza e perciò deve essere eliminata dalla valutazione.

I proponenti sono richiesti di usare solamente uno dei metodi sopra indicati e di presentare una sola versione di qualsiasi proposta. Nel caso di proposte ricevute sia per posta che elettronicamente, solo la versione elettronica sarà valutata.

La commissione offrirà una pre-analisi della proposta, per questo bando, come descritto nella «Guida del proponente». Per date limite fisse, la pre-analisi della proposta non sarà accettata più tardi del 18 gennaio 2001 per la prima data limite e 24 settembre 2001 per la seconda data limite.

7. In tutta la corrispondenza relativa al presente invito (richieste di informazioni, presentazione di proposte, ecc.) dovrà essere indicato lo specifico codice identificativo dell'invito.

La presentazione di una proposta, sia su supporto cartaceo che per via elettronica, implica l'accettazione delle procedure e delle condizioni riportate nel presente invito e nei documenti cui questo fa riferimento.

Tutte le proposte ricevute dalla Commissione europea saranno gestite con la massima riservatezza.

Conformemente alle regole per la partecipazione e la diffusione, nonché al regolamento della Commissione europea che ne disciplina l'applicazione, gli Stati membri ed i paesi associati possono, presentando richiesta motivata, avere accesso alle conoscenze utili per l'elaborazione delle proprie politiche. Tali conoscenze devono essere il risultato delle azioni di RST finanziate a seguito del presente invito e devono riguardare una parte del programma di lavoro per la quale sia stata espressamente prevista tale possibilità di accesso.

La Comunità europea applica una politica di pari opportunità e pertanto promuove le proposte presentate da donne o le proposte alla cui preparazione hanno collaborato delle donne.

⁽¹⁰⁾ Nel caso dello schema di «presentazione continua», la data relativa alla chiusura dello schema corrisponde all'ultima data limite applicabile.

⁽¹¹⁾ Per i servizi di corriere che richiedono un numero di telefono per il ricevente, si usi (32-2) 296 02 45.